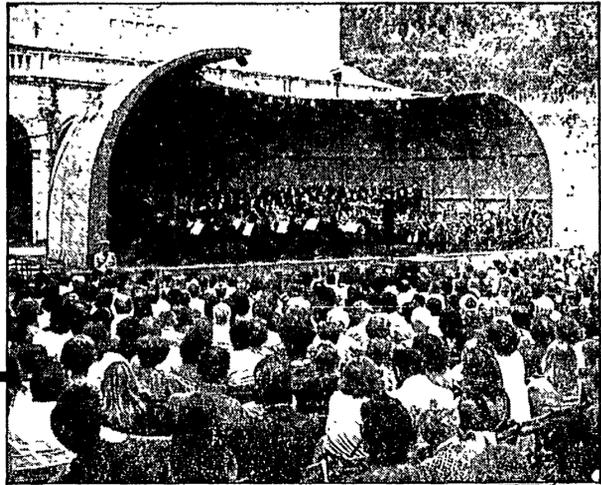


# Spettacoli cultura

## La Koo Stark non piace alle mamme

LONDRA — L'ex girl-friend del principe Andrea, l'attrice americana Kathleen Koo Stark, non va molto a genio anche alla madre del nuovo fidanzato, Tim Jeffries. In un'intervista al settimanale «News of the World», la signora Jeffries ha mostrato infatti forti perplessità sulla scelta del figlio. «Se la Koo non era adatta al principe Andrea, non vedo perché debba andare bene per il mio ragazzo». A quanto pare la coppia convolerà a nozze il 7 settembre.



## Un festival tutto per Vivaldi

MILANO — Roland Petit e il suo Balletto di Marsiglia inaugureranno dal 3 al 7 settembre in piazza San Marco il «Festival Vivaldi» con la nuova versione del balletto «Le quattro stagioni». Giunto alla sesta edizione, questo Festival, organizzato dal Teatro La Fenice in collaborazione con il Comune di Venezia e l'Istituto «Antonio Vivaldi» della Fondazione Cini, si presenta particolarmente ricco di proposte. Il tema è il rapporto tra la

musica e lo spettacolo musicale barocco alla corte di Vienna e a Venezia tra il VII e il XVIII secolo. A Vienna regna l'imperatore-compositore Leopoldo I, di cui sarà eseguito l'oratorio «Il lutto dell'universo» (9 settembre a San Sae) e l'intermezzo «Orfeo Euridice» abbinato alla Cantata di Ferdinando Paer, «Abelardo ed Eloisa negli Elisi» a cura dell'Ensemble Baroque de Nice (7 settembre alla Fenice). A Venezia regna il Prete Rosso di cui saranno eseguiti il concerto d'arie dall'«Incoronazione di Dario» (5 settembre alla Fenice), due concerti per violoncello e clavicembalo, nell'esecuzione di Anner Bijlma e Bob van Asperen (1 e 5 settembre), più l'Opera n. 2 con alcune cantate inedite per voce e

basso continuo (6 settembre). Mentre una rara trascrizione della «Primavera» di Vivaldi fatta da J.J. Rousseau a cura della Academy of Ancient Music è diretta da Christopher Hogwood e un gran concerto di pezzi sacri alla Basilica di San Marco completano l'omaggio a Vivaldi. Per l'opera, scende in campo (al Teatro Malibran dall'8 all'11 settembre) il «Tito» di Cesti diretto da Alan Curtis, uno dei massimi specialisti del teatro barocco. Mentre il «Werther» di Gaetano Pugnani (1795) con l'intermezzo di Schreker e «Pause di Silenzio» di Malipiero (7 settembre alla Fenice) sottolineano l'aspetto patetico e suggestivo della crepuscolarità veneziana e veneziana alla fine del Settecento. (m.g.)

## Videoguista

Raidue, ore 18.45

## Jack Palance, un «duro» che ama la TV



Se Anthony Quinn non si fosse ammalato chissà quanto tempo doveva passare ancora (e chissà se mai sarebbe arrivato il giorno) perché Jack Palance diventasse un «duro» amato in mezzo mondo. La sua carriera, infatti, ha come data d'inizio quel «rom chiamato desiderio», in cui viene chiamato nel famoso ruolo di Stanley Kowalski, al posto di Quinn, nella Compagnia del Teatro Nazionale. Palance, figlio di un minatore, è nato vicino a Hazleton, in Pennsylvania. Dopo aver prestato servizio militare in guerra come pilota di apparecchi da bombardamento, ha iniziato a frequentare Broadway e i suoi teatri, e presto — sulle ali del successo — il mondo del cinema e della TV. Nonostante i suoi film più famosi restino Jack lo sceriffo, Cagliostro, Attila re degli Unni, in cui fu super-attivo, e nonostante sia andato per due volte vicino all'Oscar con «So che mi ucciderai» e con «Il cavaliere della valle solitaria», Palance ha sempre creduto nella TV. Fino al punto da interpretare un serial come quello presentato in questo periodo da Raidue alle 18.45. Bronk, per la TV ha conquistato anche un Emmy (l'Oscar televisivo) per la serie «Requiem for Heavyweight», nel '56, in cui diede un'interpretazione considerata dai giudici «umanissima». Qui, in Bronk, Palance è invece chiamato ancora una volta ad essere un «duro» tutto d'un pezzo. Tentante di punizioni da modi intimidatori, ma anche pacato fumatore di pipa e suonatore di armonica (a rivelare un cuore tenero), Bronk è stato arroliato nella polizia di Ocean City, un'immaginaria città del sud della California, dal suo amico Pete Santori (Joseph Mascolo) che ne è il sindaco.

Il serial, costruito secondo le rigide regole di successo del genere (ritmi molto sostenuti, avventure, colpi di scena, immagini spettacolari) accompagnerà ancora per diverso tempo i nostri pomeriggi, visto che la Rai ne ha acquistato un discreto pacchetto. In realtà gli americani hanno un po' messo in disparte questo tipo di programma, puntando sulle mini-serie: ma da noi un Jack Palance fa sempre notizia. Oggi, nella puntata «Il rapito», lo vedremo alle prese con una banda di sequestratori e con un padre che non è disposto a pagare una lira per il figlio.

Raiuno, ore 21.30

## Tra i ghiacci con «Quark», e un'indagine sulla collera



Quark, il viaggio nel mondo della scienza, a cura di Piero Angela (Raiuno, ore 21.30) si apre questa sera con un servizio sull'Antartide, la regione polare dove da diversi anni si avvicendano studiosi di geologia, mineralogia, biologia, chimica, provenienti dai Paesi dell'Est e dell'Ovest, i quali hanno scelto la zona come luogo ottimale per le loro ricerche. «La collera», e i suoi effetti deleteri, sono invece argomento di un altro servizio, che — caldo o non caldo — è sempre d'attualità. Infine l'ultimo servizio si occupa dei «rumori», soprattutto quelli domestici, che provocano gravi danni in particolare nei bambini, rischiando di ritardare lo sviluppo della memoria. Ma anche per gli adulti l'inquinamento da rumore (e non solo quello al limite della sopportazione umana) può provocare danni non indifferenti per l'organismo, e per la salute fisica e psichica.

Raidue, ore 14.20

## Little Tony, flamenco e cartoons per «Quest'estate»



«Quest'estate» il titolo è nuovo, il programma è sempre lo stesso. Il contenitore, del pomeriggio di Raidue ha mandato in vacanza i vecchi conduttori, si è dato una spolverata e si ripresenta al pubblico delle vacanze con un trio di presentatori «nuovo»: Giulia Fossà (la bambina-madre di Benedetta & C.), Nando Paone e Paola Tanziani. Nel cartellone di oggi della trasmissione ci sono cartoni animati («Il felice Henry» e «Atlas Ufo Robot») e un documentario, «50 anni dopo la catastrofe del dirigibile Italia MZ». Ma ci sono soprattutto gli ospiti, da intervistare, da ascoltare, da ammirare: tra gli altri, infatti, la ballerina spagnola Nana Vargas, che si esibisce a suon di nacchere e nel tradizionale costume in un flamenco, e l'intramontabile Little Tony, che dopo gli «anni d'oro» riesce ancora a scatenare le platee di nostalgici. Il varietà è a cura di Enzo Balboni.

Raiuno, ore 22.25

## «Mr. Fantasy» in vacanza con un concerto dal vivo



Mr. Fantasy adesso va in vacanza davvero. E più di un mese che le trasmissioni «classiche» di Massarini & C. sono terminate, ma il milanese «Fantasy Festival» aveva procurato alla popolare rubrica musicale tanto materiale, da presentare anche al pubblico televisivo, che il programma ha proseguito le trasmissioni, in diretta e no, con inchieste, mostre, video, processi e dibattiti e condotti di musica. Oggi si chiude con il concerto registrato a Milano dal vivo (all'interno sempre del «Fantasy-Festival») del «Volpino Volante» (lo special) è dedicato tutto a loro, un gruppo a cui Mr. Fantasy ha sempre dedicato attenzione, proponendo spesso le loro produzioni come sigla della trasmissione. In attesa della ripresa autunnale, comunque, in TV quest'estate non mancherà la musica.

Dal nostro inviato

SPOLETO — Con un «disperato» assalto alle ultime repliche di spettacoli e concerti (soprattutto desiderati) erano, domenica, la Messa di requiem di Verdi, diretta da Donato Renzetti in Piazza del Duomo, e la Carmen, al Teatro Nuovo, di Antonio Gades, che si concludeva — nello stesso momento si è riaperta — la venticesima edizione del Festival di Spoleto. Il numero 27 porta alla perfezione del «Trev» dalla quale anche deriva il Festival del Tre Mondi, con l'edizione dello «Spoleto» a Melbourne, in Australia, già dall'anno scorso. Mentre c'è in giro un'aria di «stanca», è proprio da Spoleto che qualcosa cammina verso il futuro, avendo alle spalle una non trascurabile tradizione. Nel luglio 1958, fu Thomas Schippers a suggerire al Festival e i suoi spettacoli, con la verdiana Messa di requiem (eseguita prima al chiuso, e la sera dopo in piazza), l'irruzione del primo Festival inaugurato con il Macbeth di Verdi, diretto dallo stesso Schippers, regia, scene e costumi di Luchino Visconti. E ogni volta che il Festival ha voluto, come il mitico Anteo, toccare terra per riprendere forza, ha «toccato» questa grande musica. La Messa di requiem conclude un Festival, a Spoleto, per la sesta volta.

# Spoletto scopre un altro Verdi

La «Zelanda» di turismo ha calcolato che, nei giorni del Festival, circa seicentomila persone hanno visitato Spoleto. Il Festival, a sua volta, fa sapere che sono stati i venduti novantamila biglietti, per un importo di oltre settecento milioni. Fin dal primo giorno è stato necessario bloccare alla periferia il traffico delle macchine. A tarda sera, un grandioso spettacolo pirotecnico ha sovrastato Spoleto. Un modo fragoroso e convincente, per salutare il Festival e i suoi spettacoli. Così, alcune «gratule» volentieri che può meritare si dice in altra parte della pagina.

Certo, a Spoleto, ognuno vorrebbe un'altra cosa o una cosa del tutto diversa. Può darsi che accada una volta, ma intanto non è da sottovalutare come in una così frastagliata eterogeneità di interessi culturali e anche variamente opportunistiche (la sponsorizzazione ha un fi-

confronti: il Fauno di Béart e il Fauno di Amodio; la Giselle tradizionale e la Giselle finita in manicomio; il tramonto della grande stella di Nureyev e l'aurora di Vladimir Derevlanko. Grappoli luminosi e altri scoppi di granate salutano il pianista ungherese Szokoy, emerso dal «Casagrande» e, via via, il Balletto di Sioecarda, un po' invecchiato, i danzatori della Mongolia, la serie del film musicali, i concerti di mezzogiorno, l'Oratorio di Carissimi e il vasto settore della prosa (sul complicità anche i protelatici che può meritare si dice in altra parte della pagina).

## Festival dei Due Mondi Il Requiem chiude per la sesta volta, ma quest'anno Renzetti preferisce la compostezza sinfonica al melodramma



Accanto una scena di «Sortilèges» di Alfredo Arias e, in alto, la piazza di Spoleto gramiata per il concerto finale

slonoma già sfacciatata), sta nato quest'anno un Festival ansioso di comunicare qualcosa che abbia un riferimento nella vita così com'è e così come non è. Pensiamo a Bacco e Arianna, che si riconoscono in quanto reciprocarono il «botto del botto» possiede a memoria, allora che sta scrivendo su Goya, all'opera che vuole scrivere su Piliopora, Agurri, Risolti i teoremi del Festival, quelli di Pitagora anche un «selvaggio» (meglio se finto) sa come fischiettarli.

Erasmus Valente

## Quel sipario nasconde un arsenale

Nostro servizio SPOLETO — Abbiamo visto consolidarsi quest'anno, al Festival dei due (o tre) mondi, quell'«ampliamento dello spazio» attribuito alla prosa, che era nei voti di molti, e di cui si erano colti i segni nelle stagioni precedenti. S'intende che le rigidità divisioni per generi (musica lirica o concertistica, balletto, teatro di parola) hanno ormai una relativa ragione d'essere, in epoca di accettata commissione di linguaggi. E che, ad esempio, è difficile incasellare la Carmen di Antonio Gades e Carlos Saura in una particolare disciplina. Lo sfu-

mare, il confondersi quasi di un'espressione artistica nell'altra costituiscono anzi un legame sottile, un intreccio di ritmi, che ridanno unità a un programma facilmente ripetibile, per più versi, di eclettismo, e che permettono di recuperare, da un lato, ciò che dall'altro si perde. Così (ancora un esempio), la complessiva delusione procurata dallo spettacolo Sortilèges del gruppo franco-argentino «TSE» era temperata dalla vivezza dell'apparato figurativo, opera dell'ultra-ottogenario Rostislav Doboujinsky. Un modo, in fondo, per ricordarci che Spoleto, nel qua-

dro del Festival e ai suoi margini, è anche luogo di importanti esposizioni pittoriche, e non solo di immagini in movimento accompagnate da suoni, verbi o musicali. Teatro di prosa, in senso strettissimo (e pur nel senso «prossico» del termine) era di certo l'«accoppiata Night, mother» Buonotte mamma, cioè la duplice versione, americana e italiana, della commedia di Marsha Norman, culminata nel suicidio della protagonista. A proposito: nei sei o sette titoli del cartellone che più da vicino ci riguarda, abbiamo notato: un revolver (nel lavoro ac-

completato ora), una pistola a canna lunga (nell'«Ambassade di Mrozek»), due vetuste armi da duello (nel «Ballo dei manichini di Jasinski»), due teste tagliate (nel «Ballo e in Sortilèges»), non parlare della lunga agonia che occupa, in pratica, tutta l'azione scenica del «Re muore di Ionesco». Altri, ragazzi.

Torniamo alle cose serie. Se la presenza del teatro d'oltre oceano ha rinvigorito una consuetudine risalente ai primi anni della rassegna spoletina, c'è stata in questo 1984 la vistosa partecipazione della Francia

ne), si può dire che un festival ne garantisce la miglior verifica, la valutazione più mediata in rapporto, specialmente, alle influenze storiche, sociali, culturali ivi convergenti: anche qui, nella scrittura del polacco Jasinski e nella sua realizzazione, quanti aspetti derivanti da altri campi creativi (dalla pantomima alle arti plastiche, senza escludere il cinema d'avanguardia), fioriti negli Anni Venti e Trenta. E quanta cura di generoso ed ingenuo certezze rivoluzionarie.

Ad esse faceva immediato contrasto, per una coincidenza forse casuale, ma pur sempre significativa, il pessimismo oltranzista di Slavomir Mrozek, polacco anche lui, ma vivente e in esilio. Comunque lo si voglia giudicare, l'«Ambassade» è un testo inquietante. Quella solitaria pistola puntata, pronta a sparare, con il suo aspetto derivanti da altri campi creativi (dalla pantomima alle arti plastiche, senza escludere il cinema d'avanguardia), fioriti negli Anni Venti e Trenta. E quanta cura di generoso ed ingenuo certezze rivoluzionarie.

Aggeo Savio

## Programmi TV

- Raiuno**
  - 13.00 VOGLIA DI MUSICA - Paganini-Liszt, F. Liszt, A. Skryabin
  - 13.30 TELEGIORNALE
  - 13.45 FUREORE - Film di John Ford, con Henry Fonda, Jane Darwell
  - 15.45 MISTER FANTASY - Musica e spettacolo da vedere
  - 16.50 OGGI AL PARLAMENTO
  - 17.00 KOJAK - Film, con Telly Savalas
  - 17.50 IL FEDELE PATRIM - Cartone animato
  - 18.15 SPAZIO LIBERO: I PROGRAMMI DELL'ACCESSO - Confettivari
  - 18.30 90° ANNO - Los Angeles '84
  - 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
  - 20.00 TELEGIORNALE
  - 20.30 L'ELEMENTO «D» - Giallo di Vittorio Barino e Franco Enna, con Giuseppe Pambieri (21 puntate)
  - 21.30 QUARK - Vaghi nel mondo della scienza
  - 22.15 TELEGIORNALE
  - 22.25 MISTER FANTASY - Musica e spettacolo da vedere
  - 22.45 L'AUDIZIONE: TRE DANZATRICI IN CERCA DI LAVORO
  - 23.40 TG1-NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
- Raidue**
  - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
  - 13.15 DUE E SIMPATIA - LA PIETRA DI LUINA - di William Wake Collins
  - 14.20 QUEST'ESTATE - Quiz, musica, filmati per un pomeriggio insieme con no - il felice Henry - In crociera - Cartoni animati - «Qualcosa di più» Documentario - «Atlas Ufo Robot»
  - 16.35 IL MAGNIFICO CORNUTO - Film di Antonio Pietrangeli, con Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi
  - 18.25 DAL PARLAMENTO
  - 18.30 TG2 - SPORTSERA
  - 18.40 BRONK - Telefilm
  - METE 2 - PREVISIONI DEL TEMPO
  - 19.45 TG2 - TELEGIORNALE
  - 20.30 DAI NUOVITTI - Film di Stuart Rosenberg, con Paula Prentiss, Elnor Gledhill
  - 21.55 TG2 - STASERA
  - 22.05 SERENO VARIABILE - Speciale Estate
  - 23.00 I PROFESSIONALI - Telefilm
  - 23.55 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
  - 16.30 TOUR DE FRANCE - L'Alpe d'Huez La Plage
  - 17.30 CENTO CITTÀ D'ITALIA - Piacenza
  - 17.50 IL RITORNO DI BILLY E RIVA
  - 19.00 TG3
  - 19.20 TV3 REGIONI - Intervista con i cartoni animati
  - 20.00 DSE - L'ARTICOLO GIORNALE
  - 20.30 CONCERTO DEL MARTEDÌ - Ritratto di Nicola Ghisuriov
  - 21.30 TG3 - Intervista con i cartoni animati
  - 21.55 LA CINEPRESA E LA MEMORIA - Cani dietro le sbarre
  - 22.05 IL VAMPIRO DELL'ISOLA - Film di Mark Robson, con Boris Karloff, Elen Drew

- 23.15 F.D.R. ULTIMO ANNO - Con Jason Robards (Seconda parte)
- 00.10 SPECIALE ORECHCHIOCCIO - con Nena
- Canale 5**
  - 12 «Jeffersons», telefilm; 12.25 «Lou Grants», telefilm; 13.25 «Sentinella», sceneggiato; 14.25 «General Hospital», telefilm; 15.25 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.50 «Hazzard», telefilm; 18 «Tarzana», telefilm; 19 «Il Jefferson», telefilm; 19.30 «Baretta», telefilm; 20.25 «West Gate», sceneggiato; 22.25 «Mary Benjamin», telefilm; 23.25 Sport; Box: 0.35 «L'incredibile avventura di Mr. Holland», film, con Alec Guinness e Stanley Holloway.
- Retequattro**
  - 11.30 «Tre cuori in affitto», telefilm; 12 Cartoni animati; 13 Prontovideo; 13.30 «Flore selvaggio», telenovela; 14.15 «Magia», telenovela; 15 «Un amore impossibile», film; 17 Cartoni animati; 18 «Truck Driver», telefilm; 19 «Tre cuori in affitto», telefilm; 19.30 «Chips», telefilm; 20.30 ai predatori dell'«Idolo d'oro», telefilm; 21.30 «Io tigr», tigr, egli tigr», film con Renato Pozzetto e Enrico Montesano; 23.30 «Gumey», telefilm; 0.30 ai deportati di Botany», film; 2.20 Sport: ABC Sport.
- Italia 1**
  - 11.30 «Maude», telefilm; 12 «Giorno per giorno», telefilm; 12.30 «Lucy Show», telefilm; 13 «Bum Bum Bums», cartoni animati; 14 «Agnès Rockford», telefilm; 15 «Cannon», telefilm; 16 «Bum Bum Bums», cartoni animati; 17.40 «Una famiglia americana», telefilm; 18.40 «Ralph Supereroe», telefilm; 19.40 Italia 1 Flash; 19.50 «Il mio amico Arnold», telefilm; 20.25 «Simon & Simon», telefilm; 21.25 «L'uomo di Singapore», telefilm; 22.30 «Devlin & Devlin», telefilm; 23.30 «Kathenes», film con Sissy Spacek e Art Carney.
- Montecarlo**
  - 18 «Le avventure di Bailey», telefilm; 18.30 «Capitol», telefilm; 19.25 Telemundo; 19.55 Cartoni animati; 20.25 «Il trionfo di Ercole», film con M. Tolo e P. Cressaty; 22 Cicismo: Giro di Francia - Meeting di nuoto giovanile internazionale.
- Euro TV**
  - 11.45 «Peyton Place», telefilm; 12.30 «Star Trek», telefilm; 13.30 Cartoni animati; 14 «Mama Linda», telefilm; 14.45 «Peyton Place», telefilm; 15 «Cannon», telefilm; 16 «Bum Bum Bums», cartoni animati; 17.40 «Una famiglia americana», telefilm; 18.40 «Ralph Supereroe», telefilm; 19.40 Italia 1 Flash; 19.50 «Il mio amico Arnold», telefilm; 20.25 «Simon & Simon», telefilm; 21.25 «L'uomo di Singapore», telefilm; 22.30 «Devlin & Devlin», telefilm; 23.30 «Kathenes», film con Sissy Spacek e Art Carney.
- Rete A**
  - 9 Film; 13.30 Cartoni animati; 14 «Mariana, il diritto di nascere», telefilm; 15 «Cara a cara», telefilm; 16.30 «Segretario a mezzanotte», film con Rosalind Russell e Fred MacMurray; 18 «F.B.I.», telefilm; 19 «Cara a cara», telefilm; 20 Cartoni animati; 20.25 «Mariana, il diritto di nascere», telefilm; 21.30 «Esecutivo-La donna che sapeva troppo», film con Adam West e Nancy Kwan; 23.30 «La mia amica Irma», film con M. Wilson e J. Lund.

## Scegli il tuo film

FUREORE (Rai 1, ore 13.45) È d'obbligo aprire con uno dei capolavori di John Ford. Ed è d'obbligo, per chi non lo conosce, chiudersi in casa e staccare il telefono dalle 13.45 in poi, per godersi l'odissea della famiglia Joad, in viaggio dall'Oklahoma alla California negli anni della grande crisi. Tratto da un famoso romanzo di John Steinbeck, commentato dalle musiche di Woody Guthrie, Fureore è il più grande film sulla depressione americana, girato quasi «in diretta» (è del 1940). Protagonista un perfetto Henry Fonda. DAI NUOVITTI (Rai 2, ore 20.30) Per la prima volta in TV una commedia diretta nel '70 da Stuart Rosenberg (il regista di Nick manofredda, Un uomo oggi, Harper...), e interpretata da Elliott Gould e Paula Prentiss. Gould è uno scrittore di romanzi erotici che per arrotondare porta a spasso a pagamento i cani dei vicini. Crede di cambiar vita cambiando casa, ma non sarà facile. IL VAMPIRO DELL'ISOLA (Rai 3, ore 22.05) Storie di tombe profanate e di tragiche profezie su un'isola greca, all'inizio del secolo. Un vecchio generale (Boris Karloff) cerca coloro che hanno scoperto il sepolcro della moglie. Una ricerca non facile... Il film è del '65, regia di Mark Robson. IO TIGRO, TU TIGRI, EGLI TIGRA (Retequattro, ore 21.30) Titolo poco rispettoso della grammatica per una commedia in tre episodi: nel primo un cameriere vive strane avventure in casa di una famiglia inquieta, nel secondo uno scrittore di fantascienza costringe la moglie a travestimenti spaziali, nel terzo un bersagliere si perde in territorio svizzero. Non chiedetevi il filo logico che lega i tre episodi: possiamo dirvi solo che la regia è di Giorgio Capitani, e che tra gli attori figurano Paolo Villaggio, Renato Pozzetto, Ciccio Pisoni ed Enrico Montesano. NON SONO DEGNO DI TE (Canale 5, ore 10.20) «Capolavoro del kitsch d'epoca con Gianni Morandi e Laura Efrikian. Risale al '65, ed è naturalmente una storia d'amore condita di canzoni e bistecchi. Nel cast c'è tutta un'Italietta anni 60: Nino Taranto, Enrico Vanzio, Dolores Palumbo, Fabrizio Capucci, Arnoldo Trieri e Vittorio Congia. IL MAGNIFICO CORNUTO (Rai 2, ore 16.35) Antonio Pietrangeli (Lo visita, lo conoscevo bene) dirige Ugo Tognazzi e Claudia Cardinale in un film del 1965. Lui è Andrea Arzuffi, lei è la sua bella moglie Maria Grazia. La donna è un capolavoro di virtù, ma l'uomo comincia a temere di essere tradito e si dà a strani comportamenti. Il finale è quasi obbligato: Maria Grazia deciderà che è meglio essere sospettata per un motivo reale, invece che per delle fantasie. I DEPORTATI DI BUTANY BAY (Retequattro, ore 0.30) Fine del '700: un forzato destinato alla deportazione in Australia tenta la fuga, ma cerca poi di aiutare i suoi compagni colpiti dalla peste. Un filmone avventuroso con Alan Ladd e James Mason diretto da John Farrow nel 1952.

## Radio

- RADIO 1**
  - GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 19, 23 Onda verde: 6.02, 6.58, 7.04, 7.59, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 20.58, 22.58. 6 Segnale orario: 6.05 La combinazione musicale: 6.50 Inviato dal Parlamento: 7.00 Giorno GR1: 7.40 Onda verde mare; 9 Radioarchivio '84; 10.30 Canzone del tempo; 11.45 Intervista con Sandro Pertini; 11.50 Intervista con Sandro Pertini; 12.03 Via Asago Tenda; 13.15 Master; 13.58 Onda verde Europa; 15 Radiosono per il 1616 il pagone estate; 18.05 Variazioni: concerti; 19.25 Musica sera; 19.20 Onda verde mare; 19.22 Fippar; 20 il martedì della sagra omida; 20.40 il leggio; 21 Gruppo italiano salvataggio natura; 21.23 Son gentile, son corse; 22 Fantastico anno '80; 22.43 Intervista musicale; 22.50 Oggi al Parlamento; 23.05-23.58 La telefonata.
- RADIO 2**
  - GIORNALI RADIO: 6.05, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 12.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6.02 I giorni; 6 Bollettino del mare; 7.20 Parole di vita; 8 Infanzia, come e perché; 8.45 «La scartata»; 9.10 Vaccanze premio; 10 GR2 estate; 10.30-12.45 «Ma che vuoi! La natal»; 12-14 Trasmissione notturna; 15 «Io accuso - Chi accusa»; 15.30 GR2 Economia; 16.42 Estate attento; 19.25 Intervista musicale; 19.50 L'una che tra; 21.11 Concerto a quattro mani; 22.20 Panorama parlamentare; 22.30 Bollettino del mare; 22.40-23.28 «Estate jazz '84».
- RADIO 3**
  - GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 8.45, 11.45, 13.45, 16.45, 20.45, 23.05; 6 Preudio; 6.55-8.10 Il concerto del mattino; 7.30 Frrna pagone; 11.50 Pomeriggio musicale; 15.15 Giorno a problemi; 15.30 Un corto discorso estate; 17 DSE; 1 problema del tradurre; 17.30-19 Spazzotto; 21 Passaporta delle vacanze; 21.10 Appuntamento con la scienza; 21.40 G. Gershwin; 22 il legame pericoloso; 23 il jazz.